

LXIV.

TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1883

Presidenza del Presidente TECCHIO.

Sommario. — *Comunicazione d'invito del Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno, per assistere al Pantheon alla solenne commemorazione del 6° anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele — Convalidazione della nomina a Senatore del marchese Carlo Guerrieri-Gonzaga — Presentazione dei seguenti progetti di legge: 1. Bilancio di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884; 2. Convalidazione del R. Decreto 29 maggio 1881 riguardante le industrie ammesse al beneficio della diminuzione della tassa sugli spiriti; 3. Applicazione di procedimenti contenziosi della Corte dei conti di alcuni articoli del Codice di procedura civile; 4. Leva marittima sui giovani nati nel 1863; 5. Proroga del corso legale dei biglietti degli Istituti di emissione; 6. Acquisto d'un palazzo per la R. Legazione in Bukarest; 7. Dichiarazione di pubblica utilità per la esecuzione dei lavori di riordinamento e di sistemazione della piazza detta del Municipio nella città di Napoli ed alienazione d'immobili demaniali — 8. Proroga dell'esercizio provvisorio governativo delle ferrovie dell'Alta Italia e delle Romane; 9. Proroga dei termini fissati per l'affrancamento delle decime feudali nelle provincie Napoletane e Siciliane — Osservazione del Senatore Pantaleoni — Proposta del Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno, approvata.*

La seduta è aperta alle ore 3 e 10.

Sono presenti i Ministri delle Finanze, il Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno, il Ministro della Marina, e più tardi intervengono i Ministri della Guerra e di Grazia e Giustizia.

Il Senatore Segretario, VERGA G. dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata il quale viene approvato.

Atti diversi.

PRESIDENTE. Dà lettura del seguente messaggio inviatomi dal signor Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno:

« Roma, addì 21 dicembre 1882.

« Il giorno 22 gennaio del prossimo nuovo anno verrà, a cura di questo Ministero, cele-

brato nel Pantheon, come negli anni scorsi, un solenne funerale per la commemorazione del 6° anniversario della morte del glorioso Re Vittorio Emanuele II.

« Mentre mi onoro darne partecipazione alla E. V., La prego di provvedere affinchè come in passato l'onorevole Senato del Regno sia rappresentato alla pia cerimonia da una Deputazione dei suoi onorevoli Membri.

« Mi riservo di far conoscere a tempo debito a V. E. l'ora in cui incomincerà la funebre funzione, e d'inviarle le lettere d'invito per gli onorevoli Senatori che vorranno unirsi alla Deputazione nell'accennata circostanza.

« Confermo a V. E. i sensi della mia massima osservanza.

« Il Ministro

« DEPRETIS ».

In altro momento si procederà all'estrazione a sorte dei signori Senatori da comporre la Deputazione del Senato che intervenga al solenne funerale che verrà celebrato nel Pantheon il 22 gennaio prossimo, per la commemorazione del 6° anniversario della morte del Gran Re Vittorio Emanuele II.

Del resto, i signori Senatori che intendono aggiungersi alla Deputazione, vorranno darne avviso alla Questura del Senato, affinchè si chieggano al signor Ministro dell'Interno le occorrenti lettere d'invito.

Convalidazione della nomina del Senatore Guerrieri-Gonzaga.

PRESIDENTE. Non essendo presente nessuno dei membri componenti la Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori, prego il signor Senatore Verga a voler leggere la Relazione che a nome di detta Commissione fu testè distribuita.

Il Senatore, *Segretario*, VERGA C. legge:

SIGNORI SENATORI. — Con reale decreto del 25 novembre ultimo scorso veniva nominato Senatore del Regno il marchese Carlo Guerrieri-Gonzaga. La vostra Commissione, avendo proceduto all'esame dei titoli del nuovo nominato ascritto alla categoria 21^a dell'art. 33 dello Statuto, ha rilevato che esso trovasi da più di tre anni in possesso di beni stabili per i quali ha pagato un'imposta governativa superiore a lire tremila ogni anno, e che il medesimo ha oltrepassato l'età di quarant'anni. Onde risultando concorrere nel marchese Guerrieri-Gonzaga tutti i requisiti voluti per far parte di quest'Alta Assemblea, la Commissione vi propone di approvare la di lui nomina a Senatore.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questa proposta. Nessuno chiedendo di parlare, la metto ai voti.

Chi intende di approvare la proposta della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori, che sia convalidata la nomina a Senatore del signor marchese Carlo Guerrieri-Gonzaga, è pregato di sorgere.

È approvata.

Presentazione di nove progetti di legge.

MAGLIANI, *Ministro delle Finanze*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Il signor Ministro delle Finanze ha la parola.

MAGLIANI, *Ministro delle Finanze*. Ho l'onore di presentare al Senato il progetto di legge per l'« Approvazione del bilancio di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884 ». Prego il Senato di volerne deferire l'esame alla Commissione permanente di finanza, e di dichiararne l'urgenza.

Ho anche l'onore di presentare al Senato un progetto di legge approvato dalla Camera dei Deputati per la « Convalidazione del regio decreto 29 maggio 1881, n. 244 riguardante le industrie ammesse al beneficio della diminuzione della tassa sugli spiriti ».

E finalmente ho l'onore di presentare al Senato un progetto di legge per l'« Applicazione ai procedimenti contenziosi della Corte dei conti di alcuni articoli del Codice di procedura civile ».

PRESIDENTE. Do atto al signor Ministro delle Finanze della presentazione di questi tre progetti di legge: l'uno intitolato: « Bilancio di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884 »; l'altro intitolato: « Convalidazione del regio decreto 29 maggio 1881, n. 244, riguardante le industrie ammesse al beneficio della diminuzione della tassa sugli spiriti »; il terzo intitolato: « Applicazione ai procedimenti contenziosi della Corte dei conti di alcuni articoli del Codice di procedura civile ».

Riguardo al primo di questi progetti di legge, il signor Ministro ha chiesto l'urgenza.

Se nessuno fa opposizione, l'urgenza s'intende accordata.

Quanto agli altri progetti di legge, il signor Ministro chiede l'urgenza?

Senatore MAGLIANI, *Ministro delle Finanze*. Riguardo agli altri due progetti non chiedo l'urgenza immediata, ma però mi permetto di esternare il desiderio che i medesimi siano esaminati colla maggior sollecitudine.

DEL SANTO, *Ministro della Marina*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

DEL SANTO, *Ministro della Marina*. Ho l'onore di presentare al Senato uno schema di legge per la leva annuale marittima pel 1884 sulla classe del 1863, già approvato dall'altro ramo del Parlamento, e ne chiedo l'urgenza.

SESSIONE DEL 1882-83 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1883

PRESIDENTE. Do atto al signor Ministro della Marina della presentazione di questo progetto di legge intitolato: « Leva marittima militare del 1884 sulla classe del 1863 ».

Il signor Ministro chiede che di questo progetto sia decretata l'urgenza. Se nessuno fa opposizione, l'urgenza s'intende accordata.

Senatore MAGLIANI, *Ministro delle Finanze*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore MAGLIANI, *Ministro delle Finanze*. A nome del mio Collega il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, ho l'onore di presentare al Senato un progetto di legge per la proroga del corso legale dei biglietti di Banca e ne chiedo l'urgenza, dacchè il corso legale verrebbe a terminare col 31 dicembre di questo anno.

PRESIDENTE. Do atto al signor Ministro delle Finanze della presentazione di questo progetto di legge intitolato: « Proroga del corso legale dei biglietti di Banca ». Il signor Ministro ha chiesto per questo progetto l'urgenza.

Se nessuno fa opposizione, l'urgenza s'intende accordata.

MAGLIANI, *Ministro delle Finanze*. D'accordo col Ministro degli Affari Esteri ho pure l'onore di presentare al Senato un progetto di legge approvato dalla Camera dei Deputati per acquisto di un palazzo per uso della Legazione italiana a Bukarest, ed anche di questo progetto di legge chiedo l'urgenza.

PRESIDENTE. Do atto al signor Ministro delle Finanze della presentazione di questo progetto di legge presentato d'accordo col signor Ministro degli Esteri.

Il signor Ministro ha chiesto che sia decretata l'urgenza.

Se nessuno fa opposizione, l'urgenza è decretata.

Il signor Presidente del Consiglio ha la parola.

DEPRETIS, *Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno*. A nome del mio Collega il Ministro dei Lavori Pubblici, ho l'onore di presentare al Senato i due seguenti progetti di legge: uno per dichiarazione di pubblica utilità e approvazione di convenzione per cessione di aree al Municipio di Napoli.

L'altro per proroga dell'esercizio governativo delle strade ferrate dell'Alta Italia e delle Ro-

mane. E di questi due progetti di legge chieggo al Senato la dichiarazione d'urgenza.

Ho l'onore pure di presentare al Senato a nome del mio Collega il Guardasigilli un progetto di legge per proroga per l'affrancamento delle decime nelle provincie napoletane.

Prego anche il Senato di voler dichiarare l'urgenza per questo progetto di legge.

PRESIDENTE. Do atto al signor Ministro dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, della presentazione di questi due progetti di legge fatta a nome del signor Ministro dei Lavori Pubblici, l'uno intitolato: « Dichiarazione di pubblica utilità e approvazione di convenzione per cessione di aree al Municipio di Napoli »; l'altro intitolato: « Proroga dell'esercizio governativo delle strade ferrate dell'Alta Italia e delle Romane, » i quali verranno stampati e distribuiti.

Il signor Ministro ha chiesto per questi due progetti l'urgenza.

Se nessuno fa opposizione, l'urgenza è decretata.

Lo stesso signor Presidente del Consiglio, a nome del signor Ministro Guardasigilli, ha presentato un altro progetto di legge intitolato: Proroga per l'affrancamento delle decime nelle provincie napoletane e siciliane.

Do atto al signor Ministro della comunicazione di questo progetto di legge, il quale pure sarà stampato e distribuito.

È chiesta l'urgenza anche per questo progetto di legge.

PRESIDENTE. Se nessuno fa opposizione, l'urgenza s'intende ammessa.

Ora importa stabilire il giorno più prossimo possibile per la discussione dei progetti presentati, o per lo meno di quelli che primi saranno in pronto con le Relazioni.

Alcuni Senatori fanno istanza perchè sia fissato il giorno di lunedì.

Se nessuno fa opposizione o proposte...

Voci. Domani! Domani!

PRESIDENTE. Chi crede opportuno il domani faccia la proposta.

Senatore PANTALEONI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore PANTALEONI. Il mio desiderio è di fare il più presto possibile il disbrigo di tutte queste leggi come necessità c'impone, ma mi permetto di ricordare al Senato, che secondo

il nostro regolamento, è stabilito che la discussione dei progetti di legge avvenga per lo meno 24 ore dopo la distribuzione della Relazione.

Tenendo seduta lunedì, si avrà a stampare le leggi, fare domani stesso in Commissione la discussione, domani stesso redigere la Relazione e distribuendo le Relazioni la mattina dopo (stammandole, ben inteso, nella nottata) appena appena vi sono le 24 ore richieste e stabilite dal regolamento. Volendo poi far seduta domani non si potrebbe farla che senza la Relazione. Pur tuttavia, se al Senato piacesse di tener seduta domani, per mio conto non mi oppongo, poichè, vivendo in Roma, sono sempre pronto ad intervenire alle sedute del Senato.

PRESIDENTE. È verissimo che, secondo il regolamento, deve correre l'intervallo di 48 ore fra la distribuzione della Relazione e l'apertura della discussione dei singoli progetti di legge; ma il regolamento medesimo soggiunge che se v'è stata dichiarazione d'urgenza; il Senato può abbreviare l'intervallo, od anche ordinare che la relazione sia letta in pubblica adunanza, e procedere poi immediatamente alla discussione e quindi alla votazione della proposta.

Poco fa è stata decretata l'urgenza di parecchi progetti di legge. Nulla dunque osta a che io domandi se il Senato acconsente che per discutere codesti progetti sia fissata la seduta al giorno di lunedì.

Ben s'intende, dovrà prima essere distribuita, o almeno letta, in quello stesso giorno all'Assemblea la Relazione dei progetti che si pongono in discussione.

Se nessuno fa opposizione, la seduta è fissata per lunedì alle ore 12.

DEPRETIS; *Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

DEPRETIS, *Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno*. Fra i progetti di legge presentati, parecchi, anzi tutti quelli dei quali si è dichiarata l'urgenza, non avrebbero effetto se non fossero votati prima che termini l'anno.

Questi progetti di legge riguardano questioni d'ordine, prorogano termini che sono prossimi a scadere, atti in una parola che, se non compiuti entro l'anno, sarebbero ritardati di un altro anno ancora. Ora, perchè il Senato possa esaminare questi progetti di legge e farne la Relazione in tempo, bisognerebbe che avesse anche la bontà di deferirne l'esame alla Commissione permanente di finanze, la quale più facilmente potrebbe essere convocata.

Io non mi permetto di fare una mozione formale, trattandosi del modo con cui il Senato deve condurre i suoi lavori; ma, siccome credo che tutti desiderino di finire a tempo debito la discussione di quei progetti che sono di loro natura urgenti, così pregherei il Senato di voler deviare dalle regole consuete del suo regolamento e affidare l'esame di questi progetti di legge, come già dissi, alla Commissione di finanza.

PRESIDENTE. Domando al Senato se consente che questi progetti di legge dei quali fu decretata l'urgenza siano inviati per lo studio e le relazioni alla Commissione permanente di finanza.

Nessuno fa opposizione. La proposta pertanto s'intende adottata.

Ora se i signori Ministri non hanno altre proposte da fare, l'ordine del giorno è esaurito. La prima seduta avrà luogo lunedì alle ore 12 meridiane coll'ordine del giorno che all'uopo sarà pubblicato.

La seduta è sciolta (ore 3 55).